



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

## **PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

### **PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTI AI BENEFICIARI DELLE MISURE NAZIONALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

#### **PARTE I - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO**

##### **1. OGGETTO E FINALITÀ**

Il presente progetto di servizio è rivolto ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà residenti nei Comuni della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria, volte a ostacolare l'esclusione sociale, la povertà e la fragilità delle persone (nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 2 articolo 7 del Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147).

Attraverso la presa in carico multidimensionale da parte dei servizi sociali, sanitari, educativi e del lavoro, agli utenti viene assegnato un sostegno economico affiancato da un percorso personalizzato di attivazione lavorativa.

Ferma restando l'osservanza delle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti nonché degli standard minimi e degli adempimenti obbligatori previsti dalla disciplina di riferimento, la presente linea di intervento è orientata a promuovere l'apporto progettuale, organizzativo e metodologico dei soggetti del Terzo Settore partecipanti alla co-progettazione. In tale prospettiva, gli enti partecipanti sono chiamati a formulare proposte migliorative e integrative finalizzate ad accrescere l'efficacia degli interventi di seguito descritti.

##### **2. OBIETTIVI**

Gli obiettivi generali del presente progetto sono:

- a) potenziamento del segretariato sociale;
- b) potenziamento del sistema di valutazione multidisciplinare;
- c) potenziamento degli interventi di inclusione.

##### **3. LINEE DI INTERVENTO, DESTINATARI E RISORSE**

Il presente progetto prevede lo sviluppo delle seguenti linee di intervento così come schematicamente esplicitato nella tabella sottostante:

LINEE DI INTERVENTO	DESTINATARI	RISORSE (*)
<b>Linea A)</b> <b>Servizio di Segretariato Sociale</b>	Cittadini residenti, domiciliati o in transito sul territorio della Zona Sociale 9 dell'Umbria, che necessitino di informazioni sui diritti alle prestazioni sociali.	€ 258.354,72
<b>Linea B) Potenziamento interventi di inclusione:</b>		
B.1) tirocini di inclusione sociale	Nuclei familiari e individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) o che si trovino in simili condizioni di disagio economico.	€ 123.105,84
B.2) assistenza domiciliare socio - assistenziale e servizi di prossimità		€ 91.790,40
B.3) mediazione linguistica e culturale		€ 13.635,00
<b>Linea C) Potenziamento servizi di valutazione multidimensionale</b>	Nuclei familiari e individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) o che si trovino in simili condizioni di disagio economico.	€ 100.430,40

(\*) Si precisa che le risorse economiche indicate rappresentano una mera stima presunta e come tale non impegnativa per il Comune.

#### 4. FONTE DI FINANZIAMENTO

Quota Servizi del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (meglio noto come Fondo Povertà).

#### 5. RENDICONTAZIONE

Le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione provengono dall'Autorità di Gestione (AdG) e sono suscettibili di aggiornamenti in relazione ad eventuali adeguamenti normativi e/o nuove indicazioni fornite dall'AdG di riferimento.

Le spese dovranno essere rendicontate a costi reali a fronte della presentazione di documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, debitamente giustificati.

Di seguito si riporta a titolo esemplificato, ma non esaustivo, un prospetto riepilogativo della documentazione da trasmettere in fase di rendicontazione a corredo della nota di debito/fattura emessa dall'ETS:

- prospetto di riepilogo dei costi sostenuti;
- relazione delle attività svolte;
- modulistica attestante l'esecuzione dei servizi, come concordata in sede di co-progettazione in coerenza con quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si specifica che, dovendosi osservare il principio dell'effettività delle spese, è esclusa la possibilità di rendicontare i costi indiretti in forma meramente forfettaria, in quanto è necessario che anche i costi di gestione, seppure espressi in forma percentuale, derivino dalla dimostrazione dell'impatto concreto dei costi di gestione/indiretti sullo svolgimento delle attività concordate.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

Trovandosi nell'ambito della co-progettazione, l'ETS selezionato sarà considerato ente attuatore partner, pertanto per la rendicontazione delle spese del personale si adottano le stesse regole applicate al soggetto beneficiario, sono quindi necessari i seguenti giustificativi di spesa:

- timesheet su base mensile del personale dipendente;
- riepilogo complessivo delle risorse umane impiegate;
- contratto di lavoro;
- curriculum del personale impiegato, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico;
- relazione delle attività svolte dai singoli dipendenti impiegati sul progetto nel periodo oggetto di rendicontazione;
- buste paga;
- attestazione delle denunce contributive;
- prospetto di calcolo del costo orario;
- F24 quietanzato di versamenti contributivi (INPS, INAIL, ecc.), F24 quietanzato di versamenti ritenute fiscali (IRPEF, IRAP, ecc.) e relativo prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
- prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli (tabella di riconciliazione);
- evidenza del pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario, E/C bancario o atto equivalente del periodo in cui ricadono i pagamenti).

## 6. ELENCO DELLE SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili sulla Quota Servizi del Fondo Povertà le seguenti spese:

- attività di raccordo con partner di progetto, fornitori di servizi, professionisti, personale dell'ente finalizzata alla attività di rendicontazione;
- attività di raccordo con uffici amministrativo-contabili e di controllo di gestione relativamente a fornitura di dati e informazioni finalizzata a adempimenti contabili;
- contributi diretti ai destinatari finali a qualsiasi titolo, su Quota Servizi (ad esempio per il pagamento di quote condominiali, utenze, affitto, piccole spese personali);
- rimborso di mezzi propri degli operatori (es. rimborso chilometrico, pedaggio autostradale, spese di parcheggio);
- servizi educativi per la prima infanzia di cui al Decreto Legislativo 65/2017;
- l'attivazione di borse lavoro o di tirocini diversi da quelli di inclusione sociale di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

## 7. NORMATIVA DI SETTORE

La base normativa del presente progetto di servizio è costituita dai seguenti provvedimenti:

- Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1 c. 386) che ha istituito presso il Ministero del Lavoro il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";
- Decreto legislativo n. 147 del 2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"<sup>1</sup>, che ha istituito, a decorrere dal mese di

<sup>1</sup> Come modificato dall'art. 1, comma 195, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 nonché dell'art. 11 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni della legge 28 marzo 2019 n. 26



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

- aprile 2019, il Reddito di cittadinanza e ha identificato i servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla legge n. 328 del 2000;
- Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
  - Decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85 (anche noto come "Decreto Lavoro 2023"), ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri:
    - dal 01/09/2023 il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL);
    - dal 01/01/2024 l'Assegno di inclusione (ADI);
  - Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 160 del 29 dicembre 2023 recante le "Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato";
  - il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella seduta del 28 novembre 2024 e adottato con Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, reca, al capitolo 3, il "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026", inteso quale atto di programmazione delle risorse afferenti al Fondo povertà;
  - le Linee guida ministeriali in materia di tirocini formativi e di orientamento del 25 maggio 2017;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 25/02/2019, con particolare riferimento all'articolo 16 della delibera di avente ad oggetto: le "Disposizioni speciali e deroghe" attinenti i tirocini rivolti alle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti;
  - le Linee Guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) ANNUALITÀ 2024, 2025 e 2026 (**Allegato 5.bis**).



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 5  
PROGETTO DI SERVIZIO N. 3

## PARTE II: SPECIFICHE DELLE LINEE DI INTERVENTO

### LINEA A) SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE

#### DESCRIZIONE

Il segretariato sociale è annoverato tra i livelli essenziali di prestazione sociale (LEPS) da garantire in ciascun ambito territoriale sia dalla Legge n. 328/2000 che dal Decreto legislativo 147/2017.

Secondo la definizione data dal Nomenclatore degli interventi e servizi sociali (CISIS-2013) il Segretariato sociale "si caratterizza come servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini, fornisce notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali".

Attualmente nella Zona sociale 9 è attivo sia il PUA Punto Unico di Accesso per l'accoglienza sociale e sociosanitaria, istituito di concerto con la ASL Umbria 2 - presso la Casa di Comunità del Distretto di Spoleto.

Tuttavia, permane l'esigenza di avere uno sportello di segretariato, strettamente integrato con il PUA, che garantisca all'interno del Comune le funzioni di:

- informazione, consulenza e orientamento ai cittadini rispetto alle risorse sociali disponibili che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;
- attivazione dei "Sostegni" nell'ambito del Patto di inclusione tramite il Gestionale Gepi;
- attività di alimentazione del costituendo catalogo informatizzato dei servizi sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Una particolare attenzione sarà riservata alle persone straniere e alle persone in esecuzione penale. A tal fine la proposta progettuale dovrà contemplare:

- 1) un servizio di mediazione culturale volto a rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali e a garantire l'informazione e l'accesso paritario ai servizi dei cittadini stranieri;
- 2) un servizio di segretariato presso la Casa di reclusione di Spoleto.

Per la realizzazione delle attività l'Amministrazione procedente mette a disposizione le seguenti sedi:

- ufficio di cittadinanza di Spoleto - presso il Dipartimento 5 sito in Via San Carlo;
- ufficio di cittadinanza del Comune di Campello sul Clitunno - Piazza Ranieri, 1;
- ufficio di cittadinanza del Comune di Castel Ritaldi, Viale Martiri della Resistenza n. 1;
- ufficio di cittadinanza del Comune di Giano dell'Umbria, Via Don Luigi Sturzo, 9.

L'AP prenderà in considerazione ulteriori sedi che potranno essere proposte all'interno del progetto ed approfondite successivamente in sede di co-progettazione.

Data la complessità dei servizi erogati dagli sportelli di segretariato sociale, la proposta progettuale dovrà contenere un dettagliato piano della comunicazione che, in sede di co-progettazione, verrà condiviso ed affinato con l'obiettivo di promuovere gli interventi offerti alla cittadinanza dal Segretariato sociale per renderlo riconoscibile e visibile.

#### DESTINATARI

Sono indicati al punto 3. della Parte I - Descrizione Generale del Progetto.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 5  
PROGETTO DI SERVIZIO N. 3

## FIGURE PROFESSIONALI

Per le caratteristiche delineate, il progetto di potenziamento del segretariato sociale può prevedere l'impiego di diverse figure professionali, opportunamente formate per lo svolgimento delle funzioni sopra-descritte, ad esempio:

- operatori sociali dell'accoglienza;
- educatori;
- assistenti sociali;
- mediatori culturali.

### Linea B) INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

Al fine di rafforzare il sistema degli interventi a favore dei beneficiari dell'Assegno di inclusione e dei nuclei in simili condizione di disagio socio-economico, i soggetti del Terzo Settore sono invitati ad elaborare proposte progettuali che contemplino i seguenti servizi:

- B.1) tirocini di inclusione sociale;
- B.2) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- B.3) mediazione linguistica e culturale.

I suddetti servizi rientrano nell'elenco degli interventi e servizi finanziabili, previsto dal decreto legislativo 147/2017.

### Linea B.1) Tirocini di inclusione sociale

#### DESCRIZIONE

Secondo la normativa nazionale, regionale e comunale in materia di tirocini formativi e di orientamento, il tirocinio di inclusione sociale è un dispositivo di supporto finalizzato a favorire l'inclusione sociale delle persone in condizione di disabilità, vulnerabili e/o svantaggiate attraverso l'accompagnamento, l'orientamento, la formazione e l'inserimento / reinserimento socio-lavorativo con finalità socializzanti e terapeutico/riabilitative.

Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro (S.A.L.), quale servizio specialistico di secondo livello, svolge le seguenti funzioni:

- orientamento, formazione e inserimento/reinserimento socio-lavorativo e/o con finalità terapeutico-riabilitative in collaborazione con i servizi territoriali sociali e sanitari e con le aziende e le strutture produttive presenti sul territorio;
- valutazione delle capacità e delle potenzialità sociali e lavorative dei destinatari;
- progettazione e gestione di interventi personalizzati, rispetto al quale il Servizio proponente ne mantiene la titolarità;
- ricerca e mappatura delle realtà aziendali della Zona Sociale n.9.

Il S.A.L. svolge la sua attività in stretta collaborazione con il *gruppo di coordinamento tecnico ed equipe multidisciplinare* ed è coordinato da una Assistente sociale del Servizio sociale professionale, che stabiliscono la durata e il monte ore di ciascun tirocinio.

L'importo delle indennità di tirocinio è stabilito dal "Regolamento della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria per la gestione del servizio accompagnamento al lavoro (S.A.L.)" licenziato dalla



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

Conferenza di Zona Sociale n. 9 dell'Umbria, ed approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Spoleto nella seduta del 29/06/2026, come di seguito specificato:

<b>Tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (ex art. 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 147/2017)</b>	<b>MONTE ORE SETTIMANALE</b>	<b>IMPORTO MENSILE INDENNITÀ'</b>
	30	€ 650,00
	24	€ 550,00
	20	€ 450,00
	18	€ 400,00
	15	€ 350,00
	10-12	€ 300,00

Il servizio di tirocini di inclusione sociale oggetto della presente Linea si colloca all'interno di un quadro normativo nazionale, regionale e comunale rigorosamente definito, che disciplina finalità, soggetti coinvolti, requisiti di accesso, modalità di attivazione, gestione e monitoraggio dei tirocini, nonché gli obblighi amministrativi e di rendicontazione ad essi connessi.

Tali disposizioni costituiscono il perimetro vincolante e non modificabile entro il quale i soggetti attuatori sono tenuti ad operare, al fine di garantire la piena legittimità degli interventi e la tutela dei beneficiari.

Ferma restando, pertanto, la piena osservanza della normativa vigente e degli standard minimi obbligatori del servizio, la presente procedura di co-progettazione, tuttavia, è orientata a valorizzare il contributo innovativo dei soggetti del Terzo Settore, riconoscendo a questi ultimi un ruolo attivo nella definizione delle modalità attuative, organizzative e metodologiche degli interventi.

In tale prospettiva, la presente Linea individua gli obiettivi generali e gli esiti attesi del servizio, lasciando intenzionalmente aperto lo spazio relativo alle modalità operative di raggiungimento degli stessi, che potranno essere oggetto di proposta e co-definizione al Tavolo di co-progettazione.

Gli Enti partecipanti sono pertanto invitati a formulare proposte migliorative e integrative volte a:

- rafforzare la qualità dei percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa;
- potenziare le attività di orientamento, accompagnamento e tutoraggio dei beneficiari;
- sviluppare modelli innovativi di presa in carico e lavoro di rete con i servizi territoriali;
- favorire il coinvolgimento attivo del tessuto produttivo locale e l'ampliamento delle opportunità di tirocinio;
- implementare strumenti di monitoraggio qualitativo e valutazione degli esiti dei percorsi;
- introdurre metodologie e pratiche finalizzate all'empowerment e all'autonomia delle persone coinvolte.

Le proposte saranno valutate anche in relazione alla loro capacità di incrementare l'efficacia complessiva del sistema, la sostenibilità degli interventi e il livello di integrazione tra i diversi attori della rete territoriale, nel rispetto dei vincoli normativi e delle finalità pubbliche del servizio.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

Per maggiori indicazioni sull'attuazione e la gestione del progetto si rimanda all'allegato **5.bis - scheda G** "tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" delle "Linee guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) annualità 2024-2025-2026".

### **DESTINATARI**

In aggiunta a quanto indicato all'art. 3 della Parte I - Descrizione Generale del Progetto i suddetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti prerequisiti:

- essere in presi in carico dai servizi sociali o socio-sanitari;
- essere residenti in uno dei comuni della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria;
- avere un età compresa tra 18 e 64 anni;
- essere iscritti al Centro per l'Impiego di competenza.

### **FIGURE PROFESSIONALI**

- operatori dell'inserimento lavorativo;
- educatori.

### **RENDICONTAZIONE**

In aggiunta a quanto indicato al punto 5. della Parte I - Descrizione Generale del Progetto, per la presente linea di intervento si rimanda all'**Allegato 5.ter** della presente Linea di intervento.

## **Linea B.2) Assistenza domiciliare, socio-assistenziale e servizi di prossimità**

### **DESCRIZIONE**

Il nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali definisce l'assistenza domiciliare e i servizi di prossimità come il "servizio rivolto a persone con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio".

Tenendo conto che l'erogazione degli interventi domiciliari avviene esclusivamente sulla base di un progetto individualizzato anche all'interno di un più ampio progetto individuale di vita se esistente o in corso di redazione, nell'ambito della proposta progettuale, tuttavia, i soggetti partecipanti potranno proporre un modello organizzativo e gestionale caratterizzato da elementi qualificanti ed innovativi finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e all'inclusione sociale di tutti i componenti della famiglia in situazioni di marginalità, in un'ottica di prevenzione della precoce istituzionalizzazione delle persone, attraverso il sostegno negli impegni quotidiani, il mantenimento e/o il recupero di adeguati livelli di autonomia personale e la tutela dei rapporti familiari e sociali.

Nell'ambito del progetto potranno essere sviluppate e potenziate le seguenti attività:

#### **Assistenza domiciliare socio-assistenziale**

- a) telesoccorso e tele assistenza;
- b) aiuto per il governo dell'abitazione e per le attività domestiche (ad esempio: riordino, pulizia e cura delle condizioni igieniche della casa, acquisto generi alimentari e di ulteriori beni necessari all'utente, preparazione pasti, ecc.);



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

- c) sostegno della persona nelle attività giornaliere (ad esempio: aiuto nelle attività della vita quotidiana, accompagnamento presso ambulatori medici, ospedali, presidi sociali in genere con mezzi messi a disposizione dall'ETS copro gettante, ecc.).

### **Servizi di prossimità:**

- aiuto per mantenere e favorire l'integrazione sociale attraverso interventi volti a mantenere ed implementare le opportunità offerte dalle reti formali ed informali presenti nel territorio;
- supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

### **FIGURE PROFESSIONALI**

Per la realizzazione del progetto, si propone di coinvolgere le seguenti figure professionali:

- operatori sociali dell'accoglienza;
- operatori socio-assistenziali;
- educatori.

### **RENDICONTAZIONE**

In aggiunta a quanto indicato al punto 5. della Parte I – Descrizione Generale del Progetto, per la presente linea di intervento si rimanda all'allegata **5.bis - Scheda D)** "Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità" delle "Linee guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) annualità 2024-2025-2026" per maggiori indicazioni sull'attuazione e gestione dell'intervento.

### **Linea B.3) Mediazione linguistica e culturale**

#### **DESCRIZIONE**

Il progetto implica un insieme di interventi volti a favorire lo scambio comunicativo tra servizi e cittadini, riconoscendo alla mediazione anche il ruolo di rilevazione e di lettura di bisogni ed aspetti, che altrimenti rimarrebbero inespressi o comunque interpretati in una prospettiva mono culturale.

La mediazione permetterà di supportare le fase di analisi dei bisogni, presa in carico e attivazione dei servizi, in quanto i mediatori affiancheranno agli operatori e i nuclei familiari o i singoli individui al fine di raccogliere le prime informazioni, facilitare la comunicazione, trasmettere informazioni relative a contesti e pratiche culturali differenti; affiancare e supportare i servizi sociali nella gestione delle situazioni complesse facendo diventare la raccolta della storia di vita e di migrazione uno strumento ordinario di accompagnamento alla presa in carico dei cittadini di paesi terzi.

Gli interventi di mediazione sono riassumibili nelle seguenti categorie:

- 1) traduzione e interpretariato;
- 2) consulenza e supporto per la gestione dei casi che coinvolgono famiglie di paesi terzi;
- 3) attività di accompagnamento e supporto nell'ambito dei Patti di inclusione sociale e dei progetti personalizzati;
- 4) attivazione di collaborazioni con le altre istituzioni.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

In linea con le attuali esigenze, le attività di mediazione linguistico-culturale riguarderanno principalmente le seguenti lingue: arabo, albanese, ucraino, afghano, polacco, marocchino, nigeriano, macedone, rumeno, francese, inglese, russo, nigeriano, moldavo.

Tuttavia saranno apprezzate proposte ed interventi anche su aree linguistiche di provenienza non contemplate nell'elenco sopra descritto.

### **FIGURE PROFESSIONALI**

Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto sono i mediatori culturali.

## **LINEA C) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE**

### **DESCRIZIONE**

Al fine di garantire l'attivazione dei sostegni per le famiglie con bisogni complessi nell'ottica del riconoscimento di un diritto soggettivo alla presa in carico e assicurare che l'assegno di inclusione sia una concreta opportunità di inclusione attiva, è essenziale implementare una presa in carico efficace e multidisciplinare.

L'equipe è la sede di confronto tra i professionisti della rete dei servizi (salute, lavoro, per la prima infanzia, scuola, ecc), scelti dal servizio sociale in base ai bisogni emersi dall'analisi preliminare e coordinati dall'assistente sociale con la funzione di case manager.

Le Linee Guida per la creazione dei Patti di Inclusione Sociale, adottate con il decreto ministeriale 72 del 2 maggio 2024, identificano nell'equipe multidisciplinare lo strumento operativo cardine e prevedono che sia composta, come base minima, dall'assistente sociale case manager del servizio sociale comunale e dall'operatore del Centro per l'Impiego referente per il Patto del lavoro.

La Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 19/12/2025 stabilisce come obiettivo quello della formalizzazione delle equipe multidisciplinari individuando una composizione di riferimento che comprenda, preferibilmente, un assistente sociale, un referente dell'ASL, un referente del Centro per l'Impiego ed un rappresentante del sistema scolastico. L'equipe può essere altresì integrata da altri operatori e può coinvolgere tutti gli attori, anche appartenenti alle reti informali, che hanno un ruolo significativo nella vita delle famiglie, a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano:

- referenti dei percorsi di istruzione e formazione;
- operatori delle politiche abitative o dell'agenzia comunale per la casa;
- operatori dell'area sociale (educatori professionali di comunità o di territorio);
- operatori sanitari e socio-sanitari (neuropsichiatra infantile, pediatra di base, psicologo, medico di base, logopedisti, fisioterapisti, fisioterapia, infermiere di comunità, OSA, ecc.);
- educatori dei servizi per la prima infanzia e insegnanti;
- rappresentanti del terzo settore e dell'associazionismo, attivi nella promozione di percorsi e opportunità di inserimento sociale.

### **FIGURE PROFESSIONALI**

L'equipe multidisciplinare va potenziata con le figure professionali di seguito proposte:

- psicologi;
- educatori professionali;
- assistenti sociali;



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 5**  
**PROGETTO DI SERVIZIO N. 3**

- consulenti legali.

Si precisa che la composizione dell'equipe multidisciplinare potrà essere rivista alla luce delle linee guida nazionali in corso di elaborazione e dell'implementazione del progetto di rafforzamento degli Ambiti territoriali sociali (Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027) di cui la Zona sociale 9 è beneficiaria.

\*\*\*\*\*

Allegati al presente Progetto di Servizio n. 3:

<b>Linea di intervento</b>	<b>Allegato</b>	<b>Riferimento interno all'allegato</b>
Tutte le linee di intervento per quanto attiene alle modalità di gestione, rendicontazione e ammissibilità della spesa	5.bis "Linee guida per l'impiego di Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) annualità 2024-2025-2026"	Non pertinente
Linea B.1) Tirocini di inclusione sociale	5.ter "Modalità di gestione e rendicontazione dei tirocini"	Non pertinente
Linea B.1) Tirocini di inclusione sociale	5.bis "Linee guida per l'impiego di Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) annualità 2024-2025-2026"	Scheda G) "tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione " (da pag. 77)
Linea B.2) Assistenza domiciliare, socio-assistenziale e servizi di prossimità	5.bis "Linee guida per l'impiego di Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) annualità 2024-2025-2026"	Scheda D) "Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità" dell'Allegato 5.ter (da pag. 69)